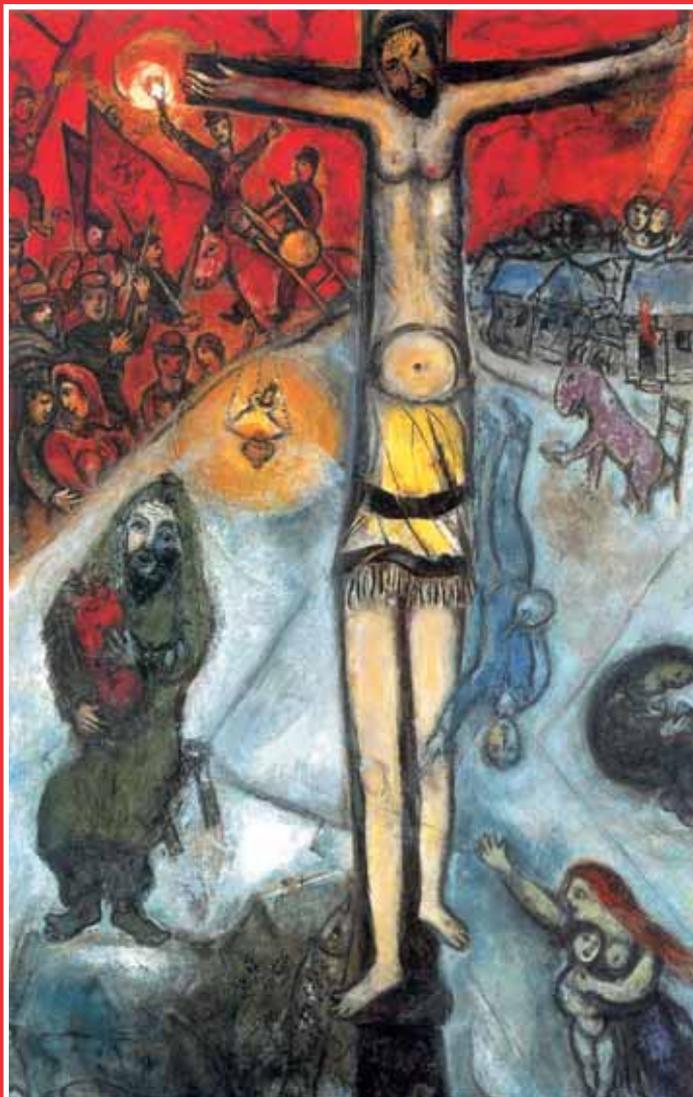


# Parola Amica

---



*PERIODICO DELLA PARROCCHIA S. STEFANO IN VIMERCATE - ANNO 85°*

---

*APRILE 2015*

## Sacerdoti con incarichi pastorali

### Don Mirko Bellora

Responsabile Comunità Pastorale  
Via S. Marta, 24 - Tel. 039.669169

### Don Roberto Valeri

Vicario Comunità Pastorale  
Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612094

### Don Marco Fusi

Vicario Comunità Pastorale  
Via Valcamonica, 25 - Cell. 349.1764.070

### Don Davide Marzo

Vicario Comunità Pastorale  
Via Valcamonica, 23 - Tel. 039.667718

### Mons. Giuseppe Ponzini

Residente con incarichi pastorali  
Via Valcamonica, 23 - Tel. 039.668635

### Don Silvio Villa

Residente con incarichi pastorali  
Via De Castillia, 2 - Tel. 039.6082404

### Don Alfio Motta

Rettore Ospedale  
Via Ospedale, 8 - Tel. 039.6654630

## Sacerdoti residenti

### Don Gianni Radice

Via Terraggio Molgora, 11 - Tel. 039.6083129

### Don Peppino Perego

Via S. Marta, 3 - Tel. 039.6080817

## Segreteria parrocchiale

Via de Castillia, 2 - Tel. 039.668122  
mail:santostefanovimercate@alice.it  
da lunedì a sabato, eccetto festivi,  
ore 9 - 12 - per battesimo: venerdì,  
ore 17,30 - 20,00

## Orario delle ss. messe

### GIORNI FESTIVI:

Ore 8,30 • 10,00 • 11,30 • 18,00

Vigiliare: Ore 18,00

### GIORNI Feriali:

Ore 7,30 • 8,30 • 18,00

## Parola Amica

Vimercate

APRILE

## sommario

- Calendario - Vita Parrocchiale
- La Pasqua, ora difficile e ardita
- Settimana Santa
- Pasqua di Risurrezione
- Nella Pasqua cerchiamo il Pane Vero
- Appuntamenti Comunità Pastorale
- Comunità Pastorale e sogni
- Elezioni per il Consiglio Pastorale
- Festa degli Anniversari
- Le Canossiane e le Missioni
- Due giorni I Media
- Il sapore della vita
- Esperienze estive
- Nella Teca espositiva
- "Destiniamo" l'8 e il 5 x 1000
- La Festa Decanale a Mezzago
- ACLI e Veglia Lavoratori - Defunti
- Il Nido del Gabbiano
- Per noi era un gioco
- Offerte

**In copertina:** Marc Chagall,  
Resurrezione

## Sottoscrizione annua

- Ordinaria € 20

- Promozionale € 25

Periodico della Parrocchia S. Stefano in Vimercate  
Redazione e Amministrazione:  
Centro Paolo VI - via De Castillia, 2 - Vimercate  
Direttore responsabile: Don Giuseppe Ponzini  
Tribunale di Monza n. 540 del 15-3-86

## Indirizzi utili

### Centro di Ascolto Caritas

Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612179

### Centro Aiuto alla Vita - CAV

Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6084605

### Consultorio Familiare - CEAF

Via Mazzini, 33 - Tel. 039.666464



# APRILE

## calendario liturgico

- 1 M s. Ugo vescovo
- 2 G In Coena Domini
- 3 V Passione del Signore
- 4 S Sabato Santo
- 5 **D PASQUA DI RISURREZIONE**
- 6 **L DELL'ANGELO**
- 7 M s. Giovanni Battista della Salle
- 8 M s. Walter Gualtiero abate
- 9 G s. Tancredi monaco
- 10 V s. Pompeo martire
- 11 S s. Gemma Galgani
- 12 **D SECONDA DI PASQUA**
- 13 L s. Martino I papa
- 14 M s. Lamberto vescovo
- 15 M s. Damiano de Veuster
- 16 G s. Bernardetta Soubirous
- 17 V s. Elio
- 18 S s. Galdino vescovo
- 19 **D TERZA DI PASQUA**
- 20 L s. Agnese di Montepulciano
- 21 M s. Anselmo d'Aosta
- 22 M s. Teodoro
- 23 G s. Giorgio martire
- 24 V s. Fedele da Sigmaringen
- 25 S s. Marco evangelista
- 26 **D QUARTA DI PASQUA**
- 27 L bb. Caterina e Giuliana
- 28 M s. Gianna Beretta Molla
- 29 M s. Caterina da Siena
- 30 G s. Pio V papa

## vita parrocchiale

- 2 **GIOVEDÌ SANTO**
  - Ore 9,30 S. Messa Crismale in Duomo
  - Ore 16,30 S. Messa nella Cena del Signore per Ragazzi e Anziani
  - Ore 21,00 S. Messa in Coena Domini della Comunità Pastorale.
- 3 **VENERDÌ SANTO**
  - Ore 15,00 Liturgia della Passione del Signore
  - Ore 21,00 Liturgia della Deposizione del Signore
- 4 **SABATO SANTO**
  - Ore 21,00 Veglia Pasquale con Battesimi
- 5 **DOMENICA DI PASQUA**
  - Ore 11,30 S. Messa Solenne
- 6 Lunedì nell'Ottava di Pasqua
  - Orario festivo
- 10 Ore 21,00 S. Messa Contemplativa
- 12 **FESTA DECANALE A MEZZAGO**
- 14 Ore 21,00 Lectio Divina in Santuario
- 15 Ore 21,00 Preparazione dei Gruppi d'Ascolto
- 18 Ore 16,00 Preparazione Anniversari Matrimonio
- 19 **ELEZIONI PER IL CONSIGLIO PASTORALE**
  - Ore 11,30 S. Messa Anniversari Matrimonio
  - Ore 15,00 Memoria del Battesimo
- 25 Ore 11,30 S. Messa per i Caduti
- 26 Ore 16,00 Celebrazione del Battesimo
- 28 Ore 20,45 Veglia Lavoratori a Lecco

## Apostolato della preghiera

*Perchè gli uomini imparino a rispettare il creato  
e a custodirlo quale dono di Dio.*

*Perchè ogni Chiesa particolare si impegni ad essere presente dove maggiormente mancano la  
luce e la vita del Risorto.*



# LA PASQUA, ORA DIFFICILE E ARDITA

È l'ora del dubbio disperante, l'ora della fede nuda, l'ora della speranza folle, l'ora dell'audacia inaudita ... quando il silenzio si mischia al grido, quando le domande sembrano senza risposta, quando il buio confina con la luce, quando l'attesa di una promessa si dilata, quando la paura ti schiaccia, quando Dio non sembra più Dio, quando la vita si fa di nuovo strada... è l'ora della Pasqua!

È l'ora di inginocchiarsi ai piedi della Croce, se vogliamo conoscere davvero chi è Dio, con il suo amore smisurato e folle per l'umanità.

È l'ora di incamminarci verso un sepolcro che si rivelerà vuoto, se vogliamo conoscere davvero chi è l'uomo e a quale inaudita speranza è chiamato.

È un'ora difficile e ardita, bella e tremenda. Come le ore della nostra vita segnate dal dolore, quando ogni via d'uscita sembra chiudersi e le lacrime impediscono di vedere, come le ore segnate dall'amore, quando tutto si illumina di nuovo e gli abbracci riaprono il cuore.



*Così è il sabato santo, il giorno che amo di più, perché è il giorno che assomiglia di più alla vita e agli uomini: giorno di solitudine e attesa. Il silenzio del sepolcro invade tutto e rischia di tradire ogni speranza nata attorno a quell'uomo che diceva di essere il figlio di Dio. Ma persino Lui ha deluso. Ha fallito. L'attesa è dentro di noi, niente potrà strapparla via. Potremo forse ignorarla, ma non sopprimerla, restiamo inquieti: l'unica cosa che vogliamo sapere è se quell'uomo è risorto e quella resurrezione c'entra con me ora, in questo istante in cui scrivo. Questa è l'unica cosa che attendiamo, se quell'uomo risorge e c'entra con me ...*  
(Alessandro D'Avenia)



Il cuore dei Vangeli ci porta lì, alla Pasqua, a quel sepolcro vuoto, al giardino dove Maria e le altre donne hanno incontrato Gesù risorto.

*Custodite la parola “Resurrezione”!  
Non scambiatela con nessun'altra!  
Non con “sopravvivenza”, con “immortalità”,  
con “trasformazione”, “progresso”, “riforma”,  
neppure con “rivoluzione”.  
Custodite la parola “Resurrezione”,  
anche se supera, come supera,  
ogni vostra capacità di immaginazione  
e persino le vostre più ardite speranze.  
Custodite la parola “Resurrezione”  
E il segreto che essa racchiude.  
Perché la Resurrezione è un segreto ...  
Un segreto non da nascondere, certo,  
ma neppure da sbandierare  
come se fosse nostro anziché di Dio.  
Piuttosto siamo chiamati a vivere questo segreto  
Come potenza di cose nuove nella storia.  
(Paolo Ricca)*

La resurrezione di Gesù è stata senz'altro il segreto decisivo della vita del pastore e teologo protestante Dietrich Bonhoeffer - di cui mi sento alunno infinitamente debitore e che cito spesso nelle mie omelie - che così scriveva nel suo *Resistenza e resa*: “È dalla resurrezione di Cristo che può spirare nel mondo presente un nuovo vento purificatore. Qui c'è la risposta al “datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”. Se un po' di persone lo credessero veramente e si lasciassero guidare da questo nel loro agire terreno, molte cose cambierebbero. Vivere partendo dalla Resurrezione: questo significa Pasqua”. È questo segreto che gli ha permesso di lottare contro il nazismo, di vivere e di morire nella più grande, intima e indistruttibile speranza. 70 anni fa, il 9 aprile 1945, pochi giorni prima della fine della guerra, Bonhoeffer veniva impiccato nel campo di concentramento di Flossenbürg per ordine di Hitler. Dieci anni più tardi Bethge, il medico del lager scrisse così:

*Attraverso la porta semiaperta della baracca vidi che il pastore Bonhoeffer, prima di svestire gli abiti del prigioniero, si inginocchiò in profonda preghiera col suo Signore. La preghiera così devota e fiduciosa di quell'uomo straordinariamente simpatico mi ha scosso profondamente. Anche al luogo del supplizio egli fece una breve preghiera, quindi salì coraggioso e rassegnato alla scala del patibolo. La morte giunse*



*dopo pochi secondi. Nella mia attività medica di quasi cinquant'anni non ho mai visto un uomo morire con tanta fiducia in Dio. Poco prima aveva pronunciato queste parole: "È la fine, per me l'inizio della vita".*

Credere nella risurrezione e rimandarla al futuro non basta. La speranza non è nel passato o nel futuro, è qui e ora. La Pasqua di Gesù ci consegna oggi vitalità, energia, forza, creatività per combattere il male, le ingiustizie... è stato il segreto di Bonhoeffer, è stato ed è il segreto di tanti cristiani, può diventare anche il nostro segreto.

*Un missionario viveva da tantissimi anni in Cina, paese dalla cultura millenaria e profondamente religioso. Non aveva battezzato nessuno (non era lì a convertire...), ma era riuscito in qualche modo a stabilire una bellissima relazione con un vecchietto cinese, con cui passava le ore e le giornate a chiacchierare del più e del meno, e a discutere delle cose di Dio. Era stupendo per entrambi potersi scambiare le proprie esperienze di fede, così diverse eppure così simili. Era bello poter scoprire, grazie all'altro, un altro volto di Dio, un altro colore del suo arcobaleno, un altro raggio della sua luce. Un giorno il missionario arrivò a parlare della risurrezione... Come spiegare al suo amico il mistero della risurrezione di Gesù? Era facile raccontargli della vita di Gesù, del bene che aveva fatto, di come la gente semplice lo ricordasse proprio come un uomo buono che aveva fatto tanto bene. Ma come spiegargli la risurrezione? Provò, e riprovò, cercò esempi, metafore... ma il suo grande amico non riusciva a comprendere tale stupefacente mistero. Finché un giorno il vecchio cinese disse al suo amico missionario: "Ascolta, da tanti giorni ti sforzi di spiegarmi quello che io non posso capire. Credo ci sia un unico modo perché io possa capire cos'è la risurrezione di Gesù: mostrami la tua risurrezione!".*

Ogni anno a primavera si ripete puntualmente il miracolo della rinascita. Guardando le gemme che nuovamente rispuntano siamo afferrati da meraviglia e stupore... C'è un giardino dove possiamo ammirare i miracoli che il credere alla risurrezione di Gesù può compiere: è il cuore dell'uomo, il nostro cuore. Lì si annida la speranza, la vita che fiorisce, la fede e la carità che ci chiamano a una vita da risorti, una vita bella e giusta per tutti.

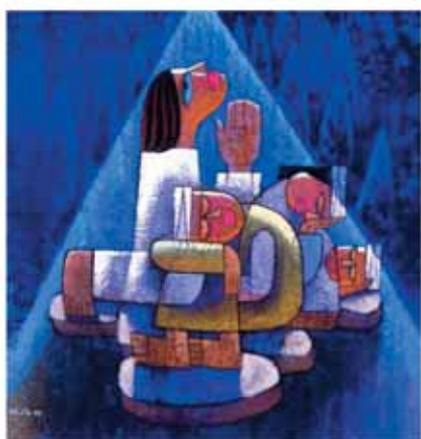
*"L'unica cosa che vogliamo sapere è se quell'uomo è risorto e quella risurrezione c'entra con me ora" ...* Quella risurrezione c'entra davvero con me, con la mia vita di ogni giorno. Ho pianto e ho creduto. E continuo a credere.

DON MIRKO BELLORA  
[www.donmirkobellora.it](http://www.donmirkobellora.it)





# SETTIMANA SANTA



29 MARZO  
ore 9,30

## DOMENICA DELLE PALME

Benedizione Palme  
Processione e S. Messa Solenne

31 MARZO  
ore 21.00

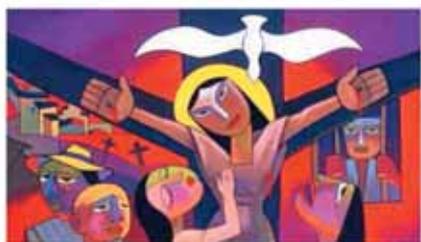
## MARTEDÌ SANTO

Celebrazione comunitaria in Santuario  
del Sacramento della Penitenza  
per la Comunità Pastorale

2 APRILE  
ore 9.00  
ore 16.30  
ore 21.00

## GIONEDÌ SANTO

Santa Messa Crismale in Duomo  
Santa Messa nella Cena del Signore  
per ragazzi e anziani  
Santa Messa solenne In Coena Domini  
della Comunità Pastorale



3 APRILE  
ore 15.00  
ore 21.00

## VENERDÌ SANTO

Liturgia della Passione del Signore  
Liturgia nella Deposizione del Signore

4 APRILE  
ore 21.00

## SABATO SANTO

Veglia Pasquale nella Notte Santa



5 APRILE

## DOMENICA DI PASQUA

NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE  
S. Messe ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18.00

6 APRILE

## LUNEDÌ NELL'OTTAVA DI PASQUA

S. Messe ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18.00

# PASQUA DI RISURREZIONE

Tra i personaggi più interessanti dei romanzi di L. N. Tolstoj, c'è un tale Nechljudov, indiscutibile controfigura, personaggio ideale a cui l'autore da sempre affida l'incarnazione delle grandi scelte che nella vita si devono affrontare. Nel suo celebre e ultimo romanzo: **Resurrezione** (1899), Nechljudov è un giovane ufficiale che dai salotti della buona società moscovita giunge fino in Siberia al seguito della Maslova, una donna che, dopo aver sedotto, vorrebbe sposare e redimere. Eppure, ciò che avviene ha dell'inaspettato: tra i dissensi delle aule di tribunale, frequentate da magistrati ridicoli e avvocati giovani e inesperti, passando per inchieste sommarie e false condanne, colei che ha inseguito in ogni dove giunge alla propria redenzione. In maniera, però, alquanto differente da quanto il principe Nechljudov si aspettava, la Maslova sceglierà l'amore di un compagno di prigionia, rifiutando l'agio e la tranquillità di una vita comoda e aristocratica. Solo allora, quando la sua vita pare rassegnata alla delusione e al fallimento, Nechljudov apre gli occhi e vede la miseria spirituale del mondo, scopre la fallacia della giustizia umana, vede chiaramente quanta presunzione si trova nella volontà degli uomini di estirpare i mali del mondo e gli orrori dei tempi, e lasciandosi afferrare dalla fede, trova in Cristo la propria *resurrezione*. Passerà una

notte intera sfogliando le pagine del Vangelo che si ritrova nelle tasche e più legge e più si rallegra del suo messaggio, stupendosi di quanto sia semplice, al punto da risultargli familiare e dal sentirsene intimamente persuaso. Tra le ultime battute si dirà: *«Da quella notte, ebbe inizio per Nechljudov una vita tutta nuova, non tanto perché egli affrontasse nuove condizioni di vita, quanto perché tutto ciò che gli accadde da allora in poi, veniva ad assumere ai suoi occhi un significato del tutto diverso da prima»*.

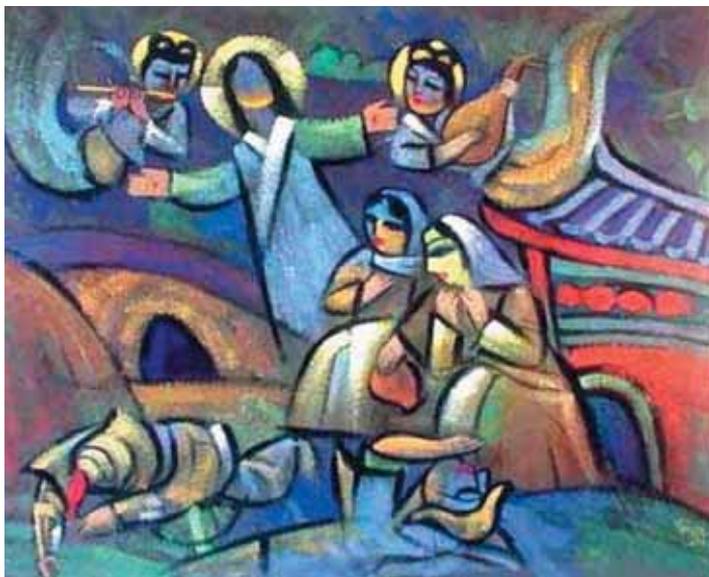
Credo che questa vicenda abbia la forza di esprimere anche per ciascuno di noi la verità della Pasqua che celebriamo. Una delle parole decisive della Quaresima è conversione, ebbene nel suo significato immediato suggerisce l'immagine di una persona che, accorgendosi di camminare su una strada sbagliata, decide di tornare sui suoi passi e di incamminarsi in una direzione diversa. Si decide di cambiare il corso della propria vita, orientando i propri atteggiamenti e comportamenti secondo criteri diversi da quelli seguiti fino a quel momento. Se così fosse, basterebbe del buon senso, unito alla forza di volontà e a un lavoro onesto e costante sulle proprie inclinazioni e potremmo essere soddisfatti. La Quaresima equivarrebbe a uno sprone sulle nostre condotte imperfette e la Pasqua avrebbe di



anno in anno l'indicazione morale di una vita esemplare, per quanto difficile da seguire. Ma come riconoscere nel morire e nel risorgere di Cristo il mio morire e il mio risorgere? Il grido di Gesù sulla croce contiene tutte le notti, tutte le morti, tutte le grida dell'uomo peccatore, dei giusti oppressi o sconfitti, tutte le invocazioni, tutta l'angoscia, l'impotenza, la sfiducia dell'umanità. Così, nella risurrezione di Cristo, Dio si manifesta come il vero riparatore della storia umana, del male fatto dall'uomo; si è rivelato come colui che è la fonte della vita e domina la morte, come colui del quale ci si può fidare sempre, anche quando tutte le possibilità umane sono crocifisse. Esaltando Gesù, Dio Padre rivolge agli uomini un messaggio di vera speranza: la storia è nelle Sue mani. Non siamo noi che cambiamo strada, ma è Lui che percorre la nostra e ci viene incontro. Non siamo neppure noi quelli che possono redimere le

vicende tristi di un'umanità smarrita e infelice. *«Per quanto gli uomini, raccogliendosi su un breve spazio in parecchie centinaia di migliaia, si sforzassero di snaturare quel tratto di terra su cui s'accalcavano; per quanto avessero ricacciato sotto le pietre la terra, affinché nulla ci crescesse sopra, e rinettassero qualsiasi erba ne spuntasse fuori, e affumicassero tutto di carbone e di petrolio, e mozzassero gli alberi, e allontanassero tutte le bestie e gli uccelli, la primavera era primavera anche in città. Il sole scaldava, l'erba, tornata a vita, saliva e verdeggiava dovunque non fosse stata sarchiata, non solo nelle aiuole dei viali, ma perfino fra le lastre delle strade...»* (Resurrezione, incipit). Se è così per la primavera, quanto più vero è per l'opera della grazia che Cristo effonde dall'alto della croce per la salvezza di tutta l'umanità! Buona Pasqua di risurrezione!

Don Davide Marzo



## Nella Pasqua cerchiamo “ancora di questo pane” (Giovanni 6,35)

Lo splendore della Pasqua, la circostanza di Expo, ci riportano alla questione di chi sia il pane del nostro cammino. **Cosa nutre in realtà la vita dell'uomo?**

Veramente il Signore nutre la nostra vita? Oppure è un alimento di cui sentiamo volentieri di farne a meno perché lo giudichiamo dannoso o più semplicemente superfluo?

Cristo si propone nel capitolo sesto di Giovanni come Colui che sfama, ma una fame che non corrisponde al solo bisogno biologico, una fame ulteriore, la fame di Verità che non sarà mai completamente saziata se non nella contemplazione del Volto di Colui che fa nuove tutte le cose (Ap 19)

Il rischio di una esistenza priva di questa fame lo vediamo ogni giorno, anche fra credenti, una vita senza etica fondata in Cristo, incapace di guardare l'altro come persona, una vita senza circostanze capaci di educare ma fatta solo di aspetti, scadenze, programmi, funzioni.

**Come è diversa la vita di chi attende da Cristo la manna** per continuare il cammino, come è diversa la relazione di chi appartiene alla compagnia del Figlio di Dio.

Si può anche scappare da Gerusalemme ma bisogna fare i conti con la nostalgia: Cleopa e il suo compagno ce lo ricordano nella splendida cornice del vangelo di Luca (Lc 24): il pane che sfama in

verità è l'Eucarestia. Noi lo abbiamo sperimentato, ma come fare a raccontarlo ad altri? **Come mettere in evidenza che il Pane del cammino è quel “motore immobile” che ci attrae e cambia il nostro giudizio?**

Come mettere in evidenza “quel pezzo di cielo che risplende nei tuoi occhi ma non è tuo”? (C.Pavese).

Forse occorre prendere sul serio ed in modo approfondito la nostra esperienza cristiana. L'esperienza della Pasqua.

Come la Pasqua ci nutre? Di cosa si nutre la nostra quotidianità? Come il pane della vita cambia il punto di vista sulla realtà? **Questi sono i segni nei quali la nostra umanità si mostra come “buona bella e vera”** per usare le tre grandi categorie dei dottori medievali attraverso le quali giudicavano la vita.

Ma a ben vedere è la stessa vita che ci richiama alla necessità di essere nutriti dal Pane vero, la vita stessa per sé reclama la Pasqua, la Resurrezione; la vita non desidera che essere corrisposta dal buono, dal bello e dal vero, per non cadere nel rischio della frammentarietà. Quante giornate frammentate, progetti, sguardi a causa del nostro “io” non unificato dal pane vero.

“Occorre rinascere dall'alto” (Gv 3,3) per cogliere tutte le potenzialità insite nella realtà che abbiamo di fronte, fatta di quotidianità che ci



educa costantemente al bisogno del pane vero, quello che nutre la nostra vita, che la rende univoca e vince la dissipazione dell'Io, la sua schizofrenia.

Scrivendo Benedetto XVI nella Lettera enciclica *Deus Caritas est*: ai numeri 12 e 13 « Dio è amore » (1 Gv 4, 8). È lì che questa verità può essere contemplata. E partendo da lì deve ora definirsi che cosa sia l'amore. A partire da questo sguardo il cristiano trova la strada del suo vivere e del suo amare.

A questo atto di offerta Gesù ha dato una presenza duratura attraverso l'istituzione dell'Eucaristia, durante l'Ultima Cena. Egli anticipa la sua morte e resurrezione donando già in quell'ora ai suoi discepoli nel pane e nel vino se stesso, il suo corpo e il suo sangue come nuova manna (cfr Gv 6, 31-33). Se il mondo antico aveva sognato che, in fondo, vero cibo dell'uomo — ciò di cui egli come uomo vive — fosse il Logos, la sapienza eterna, adesso questo Logos è diventato veramente per noi

*nutrimento — come amore. L'Eucaristia ci attira nell'atto oblativo di Gesù. Noi non riceviamo soltanto in modo statico il Logos incarnato, ma veniamo coinvolti nella dinamica della sua donazione. L'immagine del matrimonio tra Dio e Israele diventa realtà in un modo prima inconcepibile: ciò che era lo stare di fronte a Dio diventa ora, attraverso la partecipazione alla donazione di Gesù, partecipazione al suo corpo e al suo sangue, diventa unione. La « mistica » del Sacramento che si fonda nell'abbassamento di Dio verso di noi è di ben altra portata e conduce ben più in alto di quanto qualsiasi mistico innalzamento dell'uomo potrebbe realizzare».*

Sentiamo di desiderare profondamente questo Pane Vivo e di trovare nell'Eucarestia la risposta alla domanda iniziale: cosa nutre veramente l'uomo?

Buon cammino in compagnia di Cristo Pane Vero

Don Roberto

## APPUNTAMENTI COMUNITÀ PASTORALE

venerdì 10 aprile ore 21 in santuario

**S. MESSA CONTEMPLATIVA** preparata da Burago

martedì 14 aprile ore 21 in santuario

**LECTIO DIVINA** Guida: don Luca Raimondi



## COMUNITÀ PASTORALE E SOGNI ELEZIONI DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Vi sembrerà strano, ma scelgo di cominciare il mio intervento sulle elezioni del nuovo consiglio pastorale della comunità con una citazione di papa Francesco sulla famiglia:

*Non è possibile una famiglia senza il sogno. Quando in una famiglia si perde la capacità di sognare, i bambini non crescono e l'amore non cresce, la vita si affievolisce e si spegne. Per questo vi raccomando che la sera, quando fate l'esame di coscienza, ci sia anche questa domanda: oggi ho sognato il futuro dei miei figli? Oggi ho sognato l'amore del mio sposo, della mia sposa? Oggi ho sognato i miei genitori, i miei nonni che hanno portato avanti la storia fino a me?*

Sono convinto che valga la stessa cosa per la nostra comunità pastorale: non bisogna mai perdere la capacità di sognare, di sognare alto, di sognare secondo il Vangelo, secondo il Concilio, secondo papa Francesco... perché è una meraviglia essere laici

cristiani oggi, insieme e insieme ai propri preti.

Per le prossime elezioni, cercasi laiche e laici cristiani appassionati, competenti in umanità, dal cuore aperto e misericordioso, capaci di fare squadra, di fare rete, ricchi di fantasia e di desiderio. Consapevoli di essere chiamati non solo a essere collaboratori, ma piuttosto corresponsabili: un collaboratore si ferma al compito affidato senza sentirsi parte di un intero. Un collaboratore è uno che si occupa di un singolo e piccolo pezzetto di un processo. Un corresponsabile è colui al quale sta a cuore il tutto, è chi ha una visuale a largo raggio, è chi si occupa non solo del qui e dell'ora, ma anche del domani. Un corresponsabile non è solo chi fa le cose insieme ad altri ma prova a progettarle, a costruirle insieme...

Non è possibile una comunità pastorale senza il sogno. Allora sogniamo insieme!

DON MIRKO

## COME AVVERRANNO LE ELEZIONI PER IL CONSIGLIO PASTORALE

Le liste con i candidati alle elezioni del consiglio pastorale dovranno essere presentate alle comunità il giorno Domenica 12 Aprile (Domenica in "Albis Depositis").

Le liste saranno impostate per fascia di età, come già avvenuto nelle elezioni del 2011, che saranno le seguenti:

Prima fascia: dai 18 ai 35 anni.



Seconda fascia: dai 36 ai 60 anni.

Terza fascia: oltre i 60 anni.

Tutta la documentazione atta alla presentazione delle liste, composta da cartelloni riportanti i nominativi e le fotografie dei candidati, divisi per lista, e dei pieghevoli riportanti le stesse informazioni, che i fedeli potranno prendere e portare a casa, dovrà essere tassativamente pronta per questa data. Il periodo per la loro preparazione è quindi limitato alle due settimane comprese tra il 29 Marzo e il 12 Aprile.

Le elezioni, quindi si svolgeranno, come già detto, Domenica 19 Aprile, durante le Sante Messe, a partire da quella vigiliare. Saranno ammessi al voto tutti i fedeli della parrocchia, così come le persone che, anche se non abitanti nella parrocchia, vi frequentano abitualmente la Santa Messa, purché abbiano tutti compiuto il 18esimo anno di età.

Il consiglio pastorale dovrà essere così composto:

Membri di diritto 15: gli 11 attuali

membri della diaconia, 3 membri in rappresentanza delle comunità di vita consacrata (Suore Prez. Sangue, Suore Canossiane, Frati Cappuccini), presidente di Azione Cattolica.

Membri eletti 20: 7 per la parrocchia di Santo Stefano, 3 per la parrocchia di Oreno, 3 per la parrocchia di San Maurizio, 3 per la parrocchia di Burago, 2 per la parrocchia di Ruginello, 2 per la parrocchia di Velasca.

Membri nominati dal parroco: 10.

Per un totale di 45 membri.

La costituzione e la prima riunione del consiglio pastorale dovranno avvenire, secondo la diocesi, entro **Domenica 31 Maggio** (Santa Trinità), data nella quale il nuovo consiglio pastorale dovrà essere presentato alla comunità.

Secondo il calendario già fissato per il nostro consiglio pastorale, è prevista una seduta per Martedì 5 Maggio, che sarà, verosimilmente, la data del primo incontro del nuovo consiglio.

## FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

sabato 18/4 ore 16  
ritiro al Centro Paolo VI via De Castilla 2  
guida: don Mirko  
domenica 19/4 ore 11.30 S. Messa in santuario

Iscrizioni entro l'11 aprile  
in Segreteria Parrocchiale  
tel 039.66.81.22 ore 9-12 nei giorni feriali



arrabbiarsi senza  
smettere di amare



## Le Figlie della Carità Canossiane e la loro attività missionaria con centro a Pavia

*“Attendo ancora da voi quello che chiedo a tutti i membri della Chiesa: uscire da se stessi per andare nelle periferie esistenziali. “Andate in tutto il mondo” fu l’ultima parola che Gesù rivolse ai suoi e che continua oggi a rivolgere a tutti noi. C’è un’umanità intera che aspetta: persone che hanno perduto ogni speranza, famiglie in difficoltà, bambini abbandonati, giovani ai quali è precluso ogni futuro, ammalati e vecchi abbandonati, ricchi sazi di beni e con il vuoto nel cuore, uomini e donne in cerca del senso della vita, assetati di divino...”* (Papa Francesco, lett. Apostolica a tutti i Consacrati).

Leggendo queste parole di papa Francesco, rivolte ai consacrati, non posso far a meno di pensare che già nel XIX secolo un’anima contemplativa, Maddalena dei marchesi di Canossa, aveva vissuto in prima persona questo anelito e aveva lasciato uno dei più bei palazzi di Verona per andare a vivere in uno dei quartieri più miserabili – *periferia appunto* –



della stessa città: **San Zeno**.

A soli 25 anni dalla sua morte, un’altra anima inviava, da Pavia, a ben più lontane periferie, un drappello di sei sorelle alle quali ben si addiceva quello che scrisse la Fondatrice di sé e delle sue figlie: *“Siamo quattro povere donniciole, senza lettere e senza lustro, chiamate serve dei poveri perché non ancora degne di essere chiamate serve di Dio...”*.

Povere donniciole, sì, ma che, con la grazia di Dio, seppero *“far conoscere e amare il Signore”* in quasi ogni parte del mondo. Penso che se si scrivessero le vite di tutte le Canossiane che, a partire dal 1860, lasciarono l’Italia per la missione, dove molte morirono giovanissime, altre costruirono scuole, ospedali, lebbrosari, dispensari, altre ancora vissero, in un silenzio fecondo di bene, i loro giorni e tutte contribuirono a edificare *“La Chiesa nascente”* (Iginio Giordani, **Ho visto la Chiesa nascente**, ed. Città Nuova, Roma, 1960), ne sortirebbe un florilegio meraviglioso.

La prima “fucina” delle missionarie Canossiane fu Pavia. Quando Mons. Angelo Ramazzotti, fondatore del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), nel 1850 divenne vescovo di Pavia, notò nell’organizzazione della comunità cristiana una grave lacuna:



nessuna istituzione si occupava dell'educazione e della formazione cristiana delle donne del popolo. A Milano aveva avuto modo di conoscere le Canossiane e a loro si rivolse. Il 29 settembre del 1852 un drappello di sette Canossiane raggiungeva Pavia: Superiora della nuova fondazione era **M. Luigia Grassi**, donna eccezionale e anima ardente di zelo per le anime, che, nella sua giovinezza, aveva avuto la fortuna di incontrare la Fondatrice e che aveva dimostrato di quale tempra fosse quando, nel 1848 durante le famose “cinque giornate di Milano”, aperse Casa, cuore... e cucina a donne, bambini e vecchi, che spaventati e inermi bussavano al convento.

Le suore iniziarono subito a Pavia, le opere di carità proprie dell'Istituto: scuole, catechesi, visite agli ammalati, ecc.

Il primo appello per la missione Ad Gentes venne dall'India. Nel 1858 Mons. A. Ramazzotti venne nominato Patriarca di Venezia, ma quando un missionario del suo Istituto gli chiese di mandargli delle suore, perché si occupassero delle fanciulle, poiché le costumanze locali non pre-

vedevano altrimenti, ancora una volta si rivolse alle Canossiane non più di Milano, ma di Pavia. M. Grassi ne fu entusiasta. Lei ben conosceva l'anelito di Maddalena “*Oh potessimo andare fino ai confini del mondo, ove il nome di Gesù Cristo non è conosciuto*” e ancora: “*Lo spirito dell'Istituto è di essere staccati da tutto e da tutti, pronti ad andare in qualsiasi più remoto paese*”. (dagli scritti di Maddalena) M. Luigia presentò alle sorelle della sua comunità la proposta: tutte si dichiararono pronte a partire. Purtroppo questa prima proposta, per motivi vari, non ebbe esito positivo.

Ben presto ci fu un secondo appello, questa volta da Hong Kong. M. Grassi che aveva ancora la piaga aperta nel cuore, per aver perduto l'occasione per l'India, non si lasciò sfuggire questa seconda occasione. L'Istituto non era ancora unito sotto un'unica Madre Generale, ma le Superiori delle varie case erano unite da vincoli di carità. Madre Luigia le interpellò tutte e, ad eccezione di una, tutte si dichiararono concordi e, finalmente, un drappello di quattro Madri partirono da Pavia per



Venezia, dove altre due consorelle di Venezia, si aggiunsero al gruppetto. Scrive Mons. Ramazzotti: *“Nella mattinata di lunedì, 27 febbraio 1860, accompagnate dal missionario don Giuseppe Burghignoli, sei Figlie della Carità hanno, con la benedizione del Signore e con straordinaria ilarità di spirito, intrapreso il viaggio alla loro destinazione – Hong Kong”*.

La grande impresa ha preso vita e da quel lontano giorno le Canossiane continuarono a partire. Da Pavia, dal 1860 all'11 novembre 1888, giorno della morte di M. Grassi, furono realizzate ben 18 spedizioni missionarie.

#### **IL PROBLEMA DELLA FORMAZIONE:**

Ogni partenza richiedeva preparazione spirituale, culturale, pratica. Le sorelle dovevano apprendere almeno una lingua, conoscere la cultura del Paese al quale erano destinate e presto si sentì il bisogno di una preparazione specifica per chi partiva. Precisava infatti la Grassi: *“Lo spirito è uno solo – quello della Figlia della Carità – ma con uno slancio speciale”*, il che richiede *“fin dall'inizio, una formazione specifica ... spirituale e morale per prepararsi alla nobilissima opera dell'evangelizzazione”*. (vedi AG, 25-26).

Nel 1879 viene formalmente stabilito a Pavia il noviziato per le Missioni Estere. Ma la Casa di Pavia ospita molte opere, mentre sembrerebbe opportuno che un'unica Casa accolga le aspiranti alle missioni canossiane. Viene proposto Vimercate per *“l'aria più salubre, che meglio disporrebbe le*

*candidate missionarie alla vita di fatiche e di privazioni che le attende...”*

L'erezione ufficiale del Noviziato Missioni Estere in Vimercate viene siglata il 1° giugno 1914 e la sua apertura ufficiale il 15 maggio del 1915, anche se i due centri formativi – Pavia e Vimercate - coesisteranno fino al 1929 con completa reciproca autonomia. Dopodiché Vimercate continuò ad essere la “fucina” delle Missionarie Canossiane fino al 1984 quando, il cammino ecclesiale, d'Istituto ed epocale, portò ad una nuova concezione di Missionarietà e fu ritenuto opportuno che la preparazione iniziale delle aspiranti alle Missioni avvenisse con tutte le aspiranti alla vita Religiosa e la preparazione specifica in un secondo tempo. Nel frattempo, a partire cioè da quel lontano 1860, le Missioni Canossiane hanno continuato, tra alterne vicende, ad espandersi: da Hong Kong all'interno della Cina, a Timor, in India, a Singapore e Malacca, in America Latina, in America del Nord, in Africa, in Australia, nelle Filippine e Papua Nuova Guinea, Nyamar... sempre al servizio dei poveri, degli ultimi, degli “SCARTI”, dei piccoli, delle donne, di quelli che vivono alle periferie, *“... perché Dio sia conosciuto e amato... e all'uomo restituita la sua dignità di figlio di Dio”*.

*E non va trascurato il grande contributo dato dalle missionarie VIMERCATESI alle quali va il nostro sentito GRAZIE!*

*Madre Anna Maria Fusar Bassini*



## DUE GIORNI PIAN DEI RESINELLI I MEDIA

Il 14 e 15 marzo i ragazzi di I media (presenti Santo Stefano, Ruginello e Velasca) hanno colto la grande opportunità di vivere l'amore di Gesù nel segno del divertimento e della condivisione, avendo come sfondo il bellissimo paesaggio del Pian dei Resinelli. Insieme ai ragazzi, al don e alle catechiste, noi educatori ci siamo lasciati circondare da questo Amore, un amore verso l'uomo che ci viene DONATO GRATUITAMENTE, sia quando compiamo il bene, sia quando smarriamo la retta via, che abbiamo scoperto a partire dal brano di Vangelo che narra del cieco nato.

Il primo giorno, nel pomeriggio, ci siamo voluti immergere nella natura e, con una camminata, siamo arrivati ad un belvedere dal quale si poteva osservare tutta la valle; anche questa passeggiata, capitanata dal nostro Don Marco, è stata piena di momenti intensi, come il gioco sui doni dello Spirito Santo, e di

momenti più distesi come i giochi con la neve; tutto ciò è servito per formare ancora di più un vero e proprio gruppo e ci è stato utile soprattutto per capire davvero come queste bellissime esperienze siano possibili perché Lui c'è e ci ama.

Al ritorno della camminata, per entrare sempre più con il cuore e con la mente nel brano del Vangelo abbiamo messo in scena per i ragazzi una vera e propria drammatizzazione del Vangelo, con tanto di costumi: quale modo migliore per comprendere il Vangelo se non vedendo l'azione vera e propria davanti ai propri occhi?

Dopo avere assistito in prima persona alla scena, ci siamo divisi in gruppi per riflettere e comprendere al meglio ciò che i ragazzi avevano visto, perché il miracolo del cieco nato ha un significato più profondo che va oltre il "solo" miracolo per cui una persona cieca dalla nascita torna a vederci. Al centro della



riflessione una domanda: “Non è forse che anche a noi, che pure vediamo con gli occhi, sfugge qualcosa? Qualcosa che forse va oltre la realtà?” Tutte le riflessioni e gli spunti emersi da questo momento di riflessione sono stati poi esposti a voce da alcuni rappresentanti del gruppo tramite frasi, simboli e disegni durante l'Omelia della Messa il giorno seguente, in modo tale che ci potesse essere un'ulteriore condivisione delle idee di ogni persona. In particolare abbiamo chiesto a Gesù di “donare la vista anche a noi”, quella vista che ci permetterebbe di vedere anche le cose che con gli occhi ci sfuggono perché siamo

troppo superficiali, e di donarci anche la capacità di dire con fermezza “Io credo in te, Signore”, proprio come è stato capace di fare il cieco. Insomma, per descrivere questa esperienza ci vorrebbero davvero tante parole ma possiamo dire, anche a nome dei nostri ragazzi, che abbiamo vissuto momenti bellissimi e divertenti in una cornice naturale davvero fantastica... in questi due giorni abbiamo avuto l'opportunità di guardarci dentro, di metterci in gioco e capire quanto Gesù ci ama gratuitamente e di immaginare come sarebbe bello se anche noi, qualche volta in più, sapessimo amare gratuitamente come fa lui.

Gli educatori della I media

## IL SAPORE DELLA VITA

Mi risuona nella mente e nel cuore quella bella parola del Vangelo che papa Francesco ha ribadito più volte nell'udienza della settimana dopo Pasqua lo scorso anno in piazza san Pietro a Roma. C'ero anch'io ed erano presenti i nostri ragazzi del 2000 insieme a tutta la diocesi di Milano.

“Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?”... troppo spesso ci affanniamo a cercare la vita tra realtà morte che non possono dare soddisfazione ai nostri sogni più grandi e alle domande più vere..

Una serie infinita di contatti (numerosi come la sabbia del mare pensando alla benedizione di Abramo)

con amici e conoscenti tra whatsApp e tweet, un disperato bisogno di apparire davanti agli altri per inseguire l'impresa di farsi accettare, una moltiplicazione disordinata di emozioni ed esperienze come dovessimo riempire una famosa lista “Tsunami”.. realtà morte nelle quali cerchiamo troppo qualcuno che non possiamo trovare.. un senso che solo un ascolto profondo della vita ci può consegnare.

Il sapore intenso della vita sta altrove. È possibile oggi incontrare Colui che è vivo! Nel silenzio dell'Eucarestia dove ci imbattiamo in un corpo donato per amore; negli occhi del povero (come Remo,



Salvatore o le altre migliaia di persone che a Milano vivono per strada) che ci chiede di condividere la sua fatica; nella Parola del Vangelo che in questa Quaresima abbiamo scritto su una striscia così che potesse vivere con noi a casa, a scuola, per strada e accompagnarci in una amicizia con il Signore; nel malato (Umberto, Carolina..) che abita

nella nostra Parrocchia e sul quale possiamo sorprendere il volto di Gesù; nel perdono ritrovato capace di dare nuova fiducia a noi stessi..

Quel Gesù che ha lavato i piedi ai suoi amici, si è consegnato sulla croce, ha vissuto tra noi nella carità... ora è vivente tra noi! Buona Pasqua!!

Don Marco

### **ESPERIENZE ESTIVE:**

#### **•CAMPEGGI IN VALSAVARANCHE (AO):**

*informazioni ed iscrizioni presso la segreteria dell'oratorio Cristo Re (apertura tutti i giorni dalle 16,30 alle 18,30)*

*Da domenica 5 a domenica 12 luglio:*

*bambini dalla 3<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> elementare*

*Da domenica 12 a domenica 19 luglio:*

*ragazzi 1-2 media*

*Da domenica 19 a martedì 28 luglio:*

*ragazzi dalla 3 media alla 3 superiore*

*Da martedì 28 luglio a venerdì 31 luglio:*

*ragazzi 4-5 superiore e giovani*

*Da sabato 1 a sabato 8 agosto: turno famiglie*

#### **• SETTIMANA IN MONTAGNA a SCHILPARIO (BG)**

*dal 20 al 28 luglio per ragazzi dalla 5 elementare alla 2 media*

*in casa autogestita: informazioni presso l'oratorio di Burago*

#### **• CAMPO INTERNAZIONALE CARITAS**

*per i giovani (da 18 ai 30 anni) dal 2 al 16 agosto a CIPRO: una bella esperienza di servizio a contatto con le realtà dei migranti e degli anziani dell'isola mediterranea*

#### **• VIAGGIO A GIBILTERRA E MAROCCO**

*"Ai confini del mondo" per i giovani (da 18 ai 30 anni) nel mese di agosto con Ueikap*



## Aprile, maggio e giugno nella teca espositiva

Ad aprile, in occasione della Pasqua, nella teca verranno presentati un “tronetto” per l’esposizione eucaristica ed un “ostensorio”, in stile neogotico, della fine del XIX – inizio XX secolo. Il tronetto è costituito da una struttura in legno formata da un parallelepipedo di 27 cm. di larghezza, 15 di profondità e 20 di altezza, a cui si aggiunge, solo nella parte centrale, un blocco sagomato che porta l’altezza massima del manufatto a 35 cm. e termina superiormente con una base quadrata di 15 cm. di lato. Una lamina di ottone lavorata a sbalzo riveste tutta la parte frontale e quella superiore del tronetto, dove viene appoggiato l’ostensorio.

La lavorazione a bassorilievo mette in evidenza, nella parte inferiore, la suddivisione in tre nicchie di misure diverse: le due laterali più strette e affiancate ciascuna da due colonnine tortili sormontate da cuspidi triangolari; quella centrale più ampia, accoglie la figura di un angelo, in metallo argentato, rappresentato eretto, ad ali ripiegate, nel gesto classico della preghiera con le mani giunte. Una sorta di festoni, composti da archetti ogivali, completano la parte alta del tronetto. L’ostensorio “ambrosiano”, in ottone, è caratterizzato da un piedistallo a base polilobata con lavorazione a giorno. Il vano del tempietto, dove viene posta l’ostia consacrata, è suddiviso da sei colonnine tortili che ter-

minano con pinnacoli. Il coperchio che chiude il tempietto, di forma piramidale, porta sull’apice una piccola sfera ed una statuetta raffigurante il “Redentore”.

Sul pilastro verrà sistemata una “Resurrezione”, dipinto ad olio su compensato.

A maggio nella teca verrà collocata una riproduzione fotografica, di cm. 98 x 63, dell’ancona con la statua della Beata Vergine del Rosario, posta sopra l’altare maggiore del nostro Santuario. Tra i tanti riti succedutisi nel tempo, legati all’espressione della “pietà popolare” nel rapporto tra il simbolo religioso e i devoti, vi era quello della diffusione di stampe o riproduzioni in miniatura delle statue, che venivano poi distribuite tra i fedeli nel corso di alcune festività. Nel 1920 il prevosto Mons. Filippo De Giorgi riprendendo tale consuetudine volle che, dalla foto esposta, venisse tratta una “immaginetta – ricordo”, donata dal parroco agli sposi in occasione delle nozze..

Per il mese di giugno, contraddistinto soprattutto dalla festa del “Corpus Domini”, nella teca verrà esposta una “tunicella”, fondo cremisi, parte di un paramento pontificale completo, realizzato dal ricamatore milanese Girolamo Lodi nel 1740 utilizzando i “filati d’argento di Francia”, i più alti all’epoca dal punto di vista



della qualità ed i più costosi. Il Lodi eseguì il ricamo a “fiori rilevati, frutti e cornucopie tutti d’argento con le sue ombreggiature, fiocchi e frange“, per un compenso di L. 2000 imperiali, come indicato in un documento del 12 gennaio 1740 conservato nell’Archivio Plebano di Vimercate.

Carlo Mauri



## **Come fare del bene con una penna? "Destinando" l'8 e il 5 per mille**

Come è noto la legislazione italiana riserva l'8 per mille del gettito complessivo dell'IRPEF a sostegno delle attività religiose e sociali delle denominazioni religiose che si sono fatte riconoscere dallo Stato.

Vi raccomandiamo perciò di firmare per la destinazione alla Chiesa Cattolica sui modelli della dichiarazione dei redditi e sull'apposita scheda del CUD, quest'ultima può essere consegnata alla Segreteria Parrocchiale, che ne curerà l'inoltro.

È anche possibile destinare il 5 per mille del gettito IRPEF a sostegno dell'attività degli Enti di volontariato e ONLUS. Ve ne indichiamo alcuni del nostro territorio.

- Centro Aiuto alla Vita: CF 94006190154
- Casa Famiglia S. Giuseppe ONLUS: CF 87000410156
  - UNITALSI: CF 04900180581
- Consultorio Familiare CEAF: CF 94000540156
- Caritas Ambrosiana: CF 01704670155
- ACLI Milano: CF 80053230589





MILANO 2015  
EXPO  
MILANO 2015  
MILANO 2015



ARCIDIOCESI DI MILANO

Una sola famiglia umana,  
cibo per tutti:  
è compito nostro

**Abitare, prendersi cura,  
lavorare, consumare,  
condividere.**

Famiglie e stili di vita

**Con-Dividere  
per Moltiplicare**

Le scelte quotidiane delle famiglie per costruire il bene comune.  
Una giornata per incontrarsi, fare festa e progettare insieme.

## **Famiglie e Associazioni in Festa**

Decanato di Vimercate

**12** Aprile  
2015  
h 10-18

**a Mezzago**  
Piazza Chiesa

STANDS // ANIMAZIONI // TEATRO // LABORATORI // GIOCHI

In collaborazione con:



#condividiamo



**12 Aprile 2015**  
**FAMIGLIE E STILI DI VITA**  
**La Festa Decanale a Mezzago**

È stato serrato in questi mesi il lavoro di preparazione della grande Festa Decanale che si svolgerà a Mezzago domenica 12 Aprile p.v. per introdurci alle tematiche di Expo 2015, sotto il titolo: "Con-dividere per moltiplicare. Famiglie e stili di vita".

Come avevamo anticipato sul numero di febbraio, la Festa si propone di riunire e presentare le realtà associative e le esperienze che sul nostro territorio offrono buone prassi e proposte positive nei campi dell'**abitare**, del **lavorare**, del **consumare**, del **prendersi cura**, così da configurare e promuovere nuovi stili di vita specialmente a livello familiare.

Negli ampi spazi che circondano la Chiesa di Mezzago e sono compresi nel suo Oratorio, saranno più di cinquanta le Associazioni e i Gruppi che si presenteranno attraverso i loro stand e le testimonianze che i loro volontari offriranno al pubblico. Infatti la presenza di queste Associazioni e Gruppi non avrà una valenza solo espositiva e di documentazione, ma vuole interagire con il pubblico diventando proposta di una rinnovata cultura del vivere, del lavorare, del consumare, ecc.

Inoltre le stesse Associazioni e Gruppi partecipanti si propongono di continuare in futuro un rapporto e una collaborazione fra loro, di cui sarà una prima tappa l'evento unitario ufficiale che si terrà in Expo il 4 ottobre p.v., nel quale saranno sinteticamente presentati gli orientamen-

ti e le esperienze emersi nelle circa venti analoghe Feste che si terranno nel prossimo aprile in tutta la nostra Diocesi.

Alla folta partecipazione delle Associazioni dovrà dunque corrispondere una numerosa partecipazione del pubblico da tutte le nostre Parrocchie e possibilmente lungo tutto l'arco della giornata. E confidiamo che le esperienze che si potranno conoscere e confrontare a Mezzago provochino nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie una riflessione attenta sulle grandi questioni sociali e politiche che la modernità ci pone, quali l'urbanizzazione, l'energia sostenibile, la mobilità, l'accesso al lavoro e al cibo, gli stili di vita, la custodia del creato.

**La Festa del 12 aprile ci aspetta a Mezzago a partire dalle ore 10,00;** negli spazi attorno alla Chiesa dell'Assunta e sui campi dell'Oratorio saranno ad attenderci gli stand colorati e fantasiosi dei Gruppi partecipanti, con i rispettivi volontari che racconteranno le loro attività e risponderanno alle nostre domande. Ma ci saranno anche "Lavori in corso" per i bambini che coloreranno le grandi lettere della scritta che prima della Messa sarà collocata sulla cancellata dell'Oratorio, mentre altri "Laboratori" vedranno la confezione e cottura dei panini che saranno offerti a pranzo. E mentre i bambini "lavoreranno" come panettieri e floricoltori, gli adulti, che lavorano tutti i santi giorni, si prenderanno un po' di giusto riposo, passeggiando,



visitando e chiaccherando.

Poi suonerà la campana della domenica e alle 11,15 ci si radunerà, ben pigiati, nella Chiesa dell'Assunta per la S. Messa, che sarà celebrata da Don Mirko e accompagnata dal Coretto di Mezzago. Dopo la S. Messa nella c.d. "Arca" e anche all'aperto se ci sarà il sole, si pranzerà insieme: polenta con prodotti del territorio, torte salate tiepide e quant'altro ogni famiglia avrà portato e vorrà "condividere": sarà l'attuazione del tema della Festa, consegnato anche in una tovaglietta-ricordo che ogni famiglia si porterà a casa.

Nel pomeriggio l'animazione di bambini, ragazzi e genitori sarà curata dagli adolescenti della Comunità Pastorale S. Maria Maddalena, mentre dalle ore 15,30, il Gruppo Famiglie Progetto

Mowgli offrirà lo spettacolo "In cammino verso il mare"; alle ore 16,30 per i più piccoli, nel vicino Asilo Ferrario, verrà messo in scena dai genitori: "Ti racconto una storia". Alle ore 18,00 la chiusura ufficiale della Festa con ... sorpresa.

Ci auguriamo che la giornata sia allietata da uno splendido sole, comunque gli spazi e le attività sono predisposti anche per il cattivo tempo. Saranno però le famiglie con i loro bambini e tutti i partecipanti che daranno calore e gioia a una Festa preparata con passione e resa possibile dalla generosa risposta di tante Associazioni e Gruppi e dalla disponibilità della Parrocchia, dell'Amministrazione comunale e di tutta la Comunità di Mezzago, che vogliamo già ora ringraziare.

A cura di Don Giuseppe Ponzini

## Famiglie e stili di vita

ABITARE, LAVORARE, CONSUMARE, PRENDERSI CURA

**h10 STANDS ASSOCIAZIONI**

LABORATORI GIOCHI

**h11.15 S. MESSA**

CELEBRA DON MIRKO BELLORA DECANO

**h12.30 PRANZO INSIEME**

NEL VERDE PRODOTTI KM.0  
PRANZO AL SACCO CUCINA D'ASPORTO

**h14 GIOCHI ANIMAZIONI**

ATTIVITA' STANDS

**h15.30 TEATRO**

IN CAMMINO VERSO IL MARE  
PER TUTTA LA FAMIGLIA

**h16.30 TEATRO**

TI RACCONTO UNA STORIA  
PER BAMBINI 0-6 ANNI



**Passato il sabato, Maria di Magdala e le altre donne, comprarono olii aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole... È risorto, non è qui.**

Auguriamo che la potente luce della Resurrezione possa riaccendere la speranza di una vita migliore anche nei cuori più provati.

Gesù è risorto e tutto il mondo gioisce per lui.

Buona Pasqua, con l'augurio che questa gioia possa accompagnarvi per sempre.



## **Veglia dei lavoratori.**

Ricordiamo a tutti l'appuntamento con la preghiera per il lavoro che si svolge tutti gli anni il 30 aprile. Vi invitiamo a partecipare per rendere ancora più corale la nostra preghiera e numerosa la partecipazione della nostra comunità che in questi anni di crisi è stata particolarmente provata.

### **► Sono tornati alla casa del Padre**

Passoni Egidio di anni 80 – Galbiati Giuseppina ved. Dossi di anni 93 – Verderio Ivan di anni 63 – Viganotti Angelo di anni 100 – Ricci Valeria Fernanda ved. Santacroce di anni 74 – Larinti Alberto di anni 77 – Bonfanti Ines in Beretta di anni 77 – Ruga Cesarina ved. Mandelli di anni 89 – Pezzetta Romano di anni 73 – Ronchi Fiorina ved. Gariani di anni 83 – Ferrarini Giuseppe di anni 92 – Ravasi Franco di anni 91 – Bottazzi Anna ved. Corbetta di anni 77 – Buratti Angelo Giovanni di anni 84 – Nava Rita di anni 89





Giulio Scarpati

Ti ricordi la casa rossa?



Domenica 15 marzo la Caritas di Monza ha organizzato un incontro per parlare della difficoltà che le famiglie incontrano nel gestire i genitori anziani che improvvisamente perdono la loro autosufficienza.

Oltre ad alcune testimonianze affidate ad un filmato e all'intervento di un'assistente sociale che all'interno di Caritas cerca di indirizzare le famiglie verso i luoghi e le associazioni che le possano aiutare, hanno invitato un attore che attraverso un libro ha raccontato la storia degli ultimi anni di vita di sua madre.

Questi anni sono stati caratterizzati dall'insorgere dell'Alzheimer, malattia che fa perdere inesorabilmente la memoria.

Così, l'autore ha confidato i suoi sentimenti, le sue paure, la sua impotenza nei confronti di un avversario che non ammette sconfitte.

Il libro ripercorre questi anni dove, se da una parte la madre perde gradatamente la sua memoria e la conseguente capacità di riconoscere il significato delle parole, dall'altra i figli, perché l'autore non è solo, cercano di mantenerla viva, attraverso dei riferimenti precisi: in questo caso la casa delle vacanze, il mito di una madre che purtroppo non è più.

Nel racconto fa scoprire le differenze dei suoi genitori, da una parte questa mamma energica, insegnante di inglese che pretende dai figli l'utilizzo di questa lingua anche nell'ambiente familiare e dall'altra un padre che è sempre stato il "comico" che sdrammatizza sulle imposizioni della moglie.

La casa rossa, era una casa di vacanza nel Cilento. La madre una convinta ecologista ha contribuito a far sì che quel territorio diventasse un parco naturale sia boschivo che marino.

Mi chiedevo come fosse possibile che mia madre non fosse più lei; non volevo accettare che non potesse in qualche modo recuperare. Invece non è stato così.

Negli ultimi tempi quando andavo a trovare mia madre, dopo la visita sentivo il dover bisogno di entrare in un bar o in un locale dove ci fosse rumore, vita, confusione. Volevo cancellare il ricordo di una persona che non corrispondeva più ai miei ricordi.

Calda e commovente è la narrazione di un attore intelligente che riesce a raccontare una storia in cui tutti ci riconosciamo, perché il ricordo è ciò che pensavamo di avere dimenticato.

**Ti ricordi la casa rossa?** di Giulio Scarpati - Casa editrice Mondadori



**Per noi era soltanto un gioco...  
Un giorno d'estate del 1944. Sequestrato dai  
Repubblicini... Salvato dalla fuga. "testimonianza"**

La celebrazione del settantesimo anniversario della fucilazione dei giovani partigiani Vimercalesi durante la lotta di Resistenza, svoltasi domenica 1° febbraio, nonché il prossimo anniversario della Liberazione (25 Aprile 1945), mi portano a ricordare due episodi di fine estate 1944 - per fortuna non cruenti (tra molti altri difficili e cruciali) - che potevano causare serie conseguenze per la mia famiglia.

**Scenario** - Vigeva il particolare difficile e drammatico periodo della storia italiana, durante il quale incombeva, per tante persone, la minaccia della deportazione; con il pericolo di una denuncia anonima del "vicino di casa" o di essere coinvolti anche accidentalmente nelle rappresaglie con cui i nazi-fascisti cercavano di stroncare ogni sospetto di appartenenza a movimenti clandestini od a cellule partigiane. Si viveva tra coprifuoco, proibizioni, permessi e restrizioni; con la fila e le tessere per comperare un po' di pane nero o latte in polvere; sempre con il terrore dei bombardamenti; con la visione dei palazzi distrutti e dei morti per le strade; dei mitragliamenti, effettuati dai micidiali e veloci caccia *Spitfire* inglesi; ecc.

**In quegli anni abitavo con la mia famiglia**, in uno degli appartamenti della *Villa dei Marchesi Di Breme*. Una villa nobiliare settecentesca di Cinisello Balsamo, ora abilmente ristrutturata e posta a supporto del Nucleo Universitario di Milano-Bicocca.

**Ragazzino dodicenne**, il punto di riferimento per i miei svaghi e giochi estivi era l'Oratorio di Balsamo, confinante con la Parrocchia omonima, presso la quale (lo seppi dopo l'insurrezione del 25 Aprile 1945) si erano rifugiati in clandestinità ex giovani militari contrari alla Repubblica Sociale Italiana di Salò (RSI) creata da Mussolini il 18 settembre 1943. **E tra i giochi** che in quei mesi mi avevano stupito ed incuriosito era quello di creare dei piccoli razzi (per "imitare" le famose V1 e V2 tedesche) infilando nei "pedricce" - piccoli imbuti fatti di carta - delle micce simili a spaghetti, contenute nei bossoli delle mitragliatrici pesanti e dei cannoncini.

**Come procurare gli "spaghetti"?** Un passaparola, tra i ragazzi oratoriani di Balsamo con quelli più grandicelli di Cinisello, sussurrava che presso il Presidio militare "Repubblicino" insediato presso le baracche poste ai margini dell'aeroporto militare di Bresso-Cinisello (raso al suolo nel bombardamento del 30 aprile 1944), c'era la possibilità di prelevare il materiale necessario, "asportando" i grossi bossoli, contenenti gli "spaghetti", dalle postazioni delle mitragliere poste in vicinanza a dette baracche. Ed alcuni amici più grandi di età sussurravano nascostamen-



te che gli esecutori di tali ruberie appartenessero a cellule partigiane locali. E che volesse dire "partigiano", noi ragazzini non ne avevamo colto il vero significato ed il pericolo dietro cui si celava.

**Le baracche dei militari "Repubblichini"** erano sorte sulle piattaforme delle batterie contraeree, a suo tempo smantellate dai tedeschi, sull'area ove oggi è stato realizzato il grande Ospedale Bassini; vale a dire in adiacenza allo spondale elevato dell'autostrada Milano-Bergamo. Pertanto ben visibili dall'alto dell'autostrada stessa, che in quegli anni era ad una sola carreggiata e chiusa da tempo al traffico.

**In un pomeriggio di fine estate del 1944**, con quattro o cinque amici coetanei, uscendo dall' oratorio, ci siamo spensieratamente ed imprudentemente portati all'altezza di quelle baracche, ad una distanza di circa un centinaio di metri dalle stesse, spinti solo da pura curiosità.

**Seduti sul bordo dell'autostrada**, mentre stavamo osservando e confabulando sul come avessero fatto gli "ignoti ladri" ad impossessarsi dei bossoli, ecco in lontananza apparire due militari "repubblichini" che, facendo segno con le braccia, ci invitavano ad andare da loro. Senza esitazione alcuna, con la speranza che ci offrissero qualcosa da mangiare, ci siamo innocentemente tutti avvicinati alle baracche, tenendoci prudentemente ed istintivamente a debita distanza, in attesa che proferissero parola...

**Con un sorriso** che sembrava dovesse tranquillizzare i nostri giustificati timori, i due militari, nel chiederci (senza alcuna perifrasi) se conoscevamo gli autori dei furti, si sono lentamente avvicinati al nostro gruppo e, con una mossa fulminea, riuscivano ad afferrare un braccio del sottoscritto che, a strattoni, è stato subito condotto e rinchiuso a chiave in una rustica stanzetta di una delle baracche.

**Terrorizzato**, mi sono subito apparsi alla mente, mia madre e mio padre che mi stavano aspettando a casa; due delle tre mie sorelle ed i miei quattro fratelli (di cui tre ex militari "rifugiatisi" presso lontani parenti dopo lo storico armistizio dell'8 settembre 1943). Non ricordo cos'altro ancora : solo brividi e tanta paura... **La stanzetta era attrezzata** per lavori di manutenzione, ed aveva, sul lato opposto alla porta di ingresso, una finestra che in quel momento risultava socchiusa e dava sul campo retrostante. Fuori - nel contempo - sentivo un confabulare ed un vociare, che man mano si stava allontanando, ed uno dei miei compagni urlare stupidamente che sarei fuggito dalla finestra...Ma già lo stavo facendo...

**Mentre con un salto degno di un felino** - poiché la soglia della finestra era sopraelevata di circa due metri dal terreno circostante - stavo ancora a mezz'aria per raggiungere il suolo, ecco sbucare velocemente sul retro della baracca, uno dei "repubblichini". **Lotta impari, pensavo...** Lui alto, calzoni alla "zuava", in maniche di camicia nera, scarponi ai piedi, passo doppio del mio. Io, il più piccoletto del gruppo, calzoncini corti sopra le ginocchia, camiciola, piedi scalzi come si usava allora in estate, dotato però di uno sprint veloce. Risollevatomi subito da terra...via di corsa...!



**Fermati...! Urlava il "repubblicino".** Solo cinque o sei metri mi distanziavano da lui. Il terrore per essere ripreso mi impediva di esprimere tutta la mia potenzialità in una delle mie doti preferite: la corsa a piedi. **Il terreno era molto accidentato:** non sentivo il pungere degli sterpi e delle pietruzze sparse sulle orme del sentiero che portava al piede della scarpata autostradale. Correvo forsennatamente, singhiozzando dal terrore di non potercela fare.

**Fermati...!** Urlava con voce perentoria il militare. Dei miei compagni era scomparsa ogni traccia. Ero rimasto solo con l'inseguitore di cui sentivo il fiatone. **Con lo sguardo proiettato in avanti,** vedevo avvicinarsi la scarpata che, con la mia agilità, mi avrebbe forse potuto salvare dalle "grinfie" del "repubblicino", che nel frattempo si era avvicinato. **Un salto, e poi a carponi sulla scarpata,** afferrando come presa i cespugli d'erba per darmi più spinta...Ma quel dosso sembrava non finire. Con un groppo in gola che mi attanagliava il respiro e spaventatissimo, feci un ultimo sforzo salendo in diagonale, sino a raggiungere la piattaforma pavimentata dell'autostrada. **Superato quindi il ripido pendio,** vidi che la distanza tra i due "contendenti" era aumentata di circa una dozzina di metri. Notando, con la coda dell'occhio, che il militare, sbuffando non poco, si era fermato, ho rallentato la corsa poiché non poteva più raggiungermi.

**Fermati...vieni qui...non ti faccio nulla...! Continuava ad urlare.** E notato che non aveva la fondina alla cintura e nessuna arma in mano, ho pensato: Ingenuo lo ero già stato, ma grullo, no...! E velocemente, prendendo altre direzioni per raggiungere casa, mi sono allontanato.

**L'ho scampata bella...ho subito pensato.** Che brividi al pensiero che avrei potuto nuocere alla mia famiglia, in particolare ai fratelli, sotto la pressione di un eventuale interrogatorio. E l'insistenza e lo sforzo con i quali il militare ha posto per agguantarmi, lasciava intendere la volontà di farlo. Quale furbizia poteva avere un ragazzino dodicenne...? I "repubblicini" erano tremendamente vendicativi... Eravamo ancora in guerra, sottoposti al loro volere-potere.

**Ma il terrore non era ancora terminato.** Qualche giorno più avanti, un rastrellamento improvviso veniva effettuato da pattuglie tedesche e repubblicine proprio nella via dove abitavo. Una mitragliata squarciava la tranquillità del rione. L'avevano indirizzata contro un giovane che stava fuggendo attraverso il parco della *Villa Di Breme*, ove risiedevo. Qualcuno aveva fatto la spia?

**Una morsa di angoscia** aveva pervaso mia madre e mio padre, le due sorelle ed il sottoscritto, allorquando il più giovane dei miei quattro fratelli (19anni), nel sentire gli spari e le urla dei "repubblicini", si era rifugiato sopra il tetto della grande villa, nascondendosi dietro un grosso camino angolare. Pensavamo che i colpi di mitra fossero anche a lui diretti.

**Razzia... razzia...! Sentivamo l'urlare dei tedeschi** che entrati nel cortile stavano setacciando ogni angolo della villa. Qualche ulteriore sparo, forse intimidatorio, e poi un rumore di scarponi chiodati salire lo scalone, ed un battere di colpi con il cal-



cio del mitra contro la porta dove abitavo. Un militare tedesco entrando, effettuava una rapida perquisizione, per poi andarsene velocemente senza nulla proferire, uscendo poi dalla villa con tutto il resto dei commilitoni. Ancora impietriti per la sorte incerta del fratello, un forte sospiro di sollievo - liberatorio della grande ansia - subentrò poco dopo nel vederlo rientrare sano e salvo.



*Villa di Breme: pattuglia tedesca in "razzia"*

28 anni, ha sacrificato la sua giovane vita nell'assistere, presso l'Ospedale Maggiore di Bari, i militari italiani (reduci dalla tragica, cruenta e rovinosa guerra contro la Grecia) colpiti da gravi malattie infettive, di cui fu vittima innocente. La notizia della sua morte ci pervenne alla fine del conflitto: ne fummo addolorati e costernati! Il mio pensiero e le mie preghiere, ancora oggi, le rivolgo a lei per avere protetto dal cielo i fratelli e tutta la famiglia da sorti infauste.

Aprile 2015 - Armando D'Alessio Grassi

**Qualcuno dal cielo aveva protetto la nostra famiglia...? Certamente Sì...!**

In questo scenario di grande travaglio, non posso non annoverare un evento triste e cruciale accaduto alla sorella maggiore Suor Maria Luisa, infermiera di guerra. Nell'ottobre 1943, a soli

*La Redazione di Parola Amica è disponibile a pubblicare qualche altro "ricordo" significativo dei tempi della guerra. Si possono consegnare gli scritti, con nome dell'Autore e recapito telefonico, in Segreteria parrocchiale*

### **Raccolta Fondi Per gli Interventi sugli Stabili Parrocchiali**

Somme raccolte alla data 2 febbraio 2015	€ 41.015,00
Dal 2 febbraio al 2 marzo 2015 (38 buste)	€ 440,00
<b>Totale</b>	<b>€ 41.455,00</b>

*La Commissione Amministrativa*

### **Offerte libere mese di MARZO 2015**

Pubblicano 90 anni	100
UNITALSI in occasione della Giornata Mondiale del malato	100
In occasione della reliquia Beato Montini l'Unitalsi offre	100
Per una panca	50
N.N. in memoria di Bottazzi Anna	100
<b>TOTALE</b>	<b>€ 450</b>



dal 1885 tradizione e qualità al servizio della Ns. città

# **PIROLA**

## **ONORANZE FUNEBRI**

### **APPALTATORE COMUNALE**

**VIMERCATE:** via B. Cremagnani, 44 - tel. 039.669434

**NOTTURNO E FESTIVO:** via Verdi, 23 - tel. 039.668705

**BURAGO MOLGORA:** via Piave, 4 - tel. 039.669434

**CONCOREZZO:** via XXV Aprile, 80 - tel. 039.6040416

### **CASA DEL COMMiato**



Costruzioni

*Martino Umberto s.n.c.*

di Martino Marco

**COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI - RISTRUTTURAZIONI**

**COPERTURE IN LEGNO - PICCOLE RIPARAZIONI**

Via L. Ariosto, 11- 20871 Vimercate -MB- Tel. 039/660250 - Fax.

039/6611531

e-mail : [costmartino@tiscali.it](mailto:costmartino@tiscali.it)

# **EZIO MAGNI**

**TINTEGGIATURE - VERNICIATURE  
TAPPEZZERIE - MOQUETTES  
RIPRISTINO E RIFACIMENTO FACCIAE**

Via A. Motta, 139/B - tel. 039 6850967

335 226879 - 339 4531328

---

## SPAZIO DISPONIBILE

---

**Perego Paolo**

LISTE NOZZE

RAMIERE - LATTONIERE  
IDRAULICO

PORCELLANE  
CRISTALLERIE  
ARTICOLI REGALO  
CASALINGHI

ESCLUSIVISTA



**GISEL**  
la tua casa

P.ZA CASTELLANA, 8 - TEL. 668023 - VIMERCATE

---

**BONFANTI LEGNO** s.r.l.

*legnami - compensati - masonite  
pannelli M.D.F. - laminati plastici  
sezionatura pannelli*

VIMERCATE - Via Manin, 10 - Tel.. 66.96.03

**STUDIO LEGALE**

Avv. Andrea Spada

MEDIATRICE FAMILIARE

Dott.ssa Francesca Bonanomi

Via Papa Giovanni XXIII n.8/c - 20871 Vimercate (MB)  
Telefono 039.6880164 - cell. 338.4717150  
studioavvocatospada@gmail.com  
francescabonanomi@virgilio.it

---



**Al.Fa. Certificazioni**

Dal 1° luglio 2010  
l'ACE [Attestato di Certificazione Energetica]  
è obbligatorio per tutte le  
transazioni immobiliari di compravendita,  
i contratti d'affitto e rinnovi.

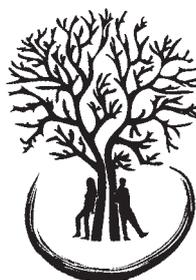
**Contattaci!**

Cell. +39.3479501031 Tel. 039.608.13.22  
Via del Torchio, 1 - Vimercate (MB)  
www.alfacertificazioni.it - info@alfacertificazioni.it

**Studio di  
Psicologia**

Dr.ssa Serena Redaelli

Via Cadorna 12/d  
Vimercate (MB)  
Cell. +39.347.8295849  
serenaredaelli@tiscali.it



---

*Luigi Motta s.n.c.*

*di Giovanni, Claudio e Antonio Motta*

**Impianti Elettrici Civili e Industriali**

Via Pinamonte 16/18 - 20871 Vimercate (MB)  
Tel./Fax 39 039 669568 - luigimottasnc outlook.it

P.IVA 00889000964 C.F. 08019250151  
Iscritta all'AlbiquaI. n. 395 C.A.

# Migliorini

1948 VIMERCATE

oreficeria VIA MAZZINI, 26 - TEL. 039.669179

ottica VIA MAZZINI, 23 - TEL. 039.6612740

**3AM architetti associati**

via g. de castilla 25  
20871 vimercate -mb-  
t. f. +39 039 669332  
c.f. e p.iva 04026810962  
info@3amarchitetti.com  
www.3amarchitetti.com

**ALLA SCOPERTA**  
viaggi viaggi viaggi

**ALLA SCOPERTA VIAGGI s.n.c**

Tel. 039 608 39 37/8 - Fax 039 608 00 51  
e-mail: marilena.buratti@libero.it  
allascoperta@libero.it



**COLORIFICIO GIAMBELLI**

**Articoli Belle Arti, Idropittura  
Smalti, Cornici, Hobby e Bricolage**

P.zza Roma 3 - Vimercate (MB) - 20871  
tel. 039 667109 - colorificiogiambelli@gmail.com

**ONORANZE FUNEBRI**



**24 ORE SU 24**

**VIMERCATE**

Tel. 039 6853829  
Via De Castillia, 6

**ARCORE**

Tel. 039 615487

**MONZA**

Tel. 039 2847327

**Assicuratori dal 1961**



**Uselli Assicurazioni**

**Allianz**

AGENZIA di VIMERCATE Via Vittorio Emanuele, 46 Tel. 039 66 91 03 - info@uselliassicurazioni.it

## STUDIO DI MENNA

Soc. Gest. Cond. S.a.S. di G. Di Menna & C.  
Via Appiani, 1/b (ang. Via Cavour centro storico) - 20871 Vimercate (mb)

AMMINISTRAZIONE CONDOMINI

Tel./fax 039/6080054 - Mail "studio@gest.cond.191.it"

Sito internet: www.gestcond.191.it

L'arte e la passione di creare



Arredamenti artigianali  
su misura di ogni genere,  
vendita mobili da catalogo  
(cucine, soggiorni, salotti,  
mobili bagno, ecc...)

DODIPIALLA s.n.c.  
di Garghentino Gabriele  
e Ronchi Leonardo  
20056 Trezzo sull'Adda (MI) via Buozzi 9/a

cell 333-2739813  
cell 333-4137112  
tel- 0290962633  
fax- 0292349723  
dodipialla@alice.it

ELETTRODOMESTICI

### vertemara M.

VIA CADORNA, 4 - TEL. 66.66.05  
VIMERCATE - TEL. 66.75.28

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO **CANDY - REX**

LAVATRICI  
LAVASTOVIGLIE  
FRIGORIFERI  
CONDIZIONATORI  
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO  
TVC  
RIPARAZIONI IN GENERE

Tel. 039.62.60.127 - VIMERCATE - Via Canonica, 16  
SIAMO APERTI DA MARTEDI' A SABATO  
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 18.30

## COLOMBO

AUTOSPURGHI VASCHE BIOLOGICHE  
CANALI E TUBAZIONI IN GENERE

20060 ORNAGO (MI) - Via Burago, 15A  
Tel. e Fax 039.6011370

Officina Riparazione Elettrauto

## MERONI CARLO

Via Cadorna, 7 A - Tel. 669758

VIMERCATE



**CON NOI È PIÙ SEMPLICE!**

**PATRONATO tel 039.66.85.71**

Pensioni civili, Invalidi civili, Controlli contributi e posizioni assicurative.

Problematiche relative agli extracomunitari.

Martedì, mercoledì, giovedì: ore 9.00 - 12.30

**RECAPITI SEGRETARIATI:**

Carnate - via S.S. Cornelio e Cipriano, 6  
Agrate Brianza - via Giovine Italia, 9  
Bernareggio - Sala Buona Stampa Parrocchia  
Arcore - via Casati, 7  
Oreno - via Carso, 1

Lunedì, Martedì, Giovedì ore 10.00/12.00  
Lunedì e Mercoledì ore 18.00/19.00  
Lunedì ore 9.00/11.00  
Mercoledì ore 14.30/16.30  
Giovedì ore 17.30/19.00

**CAF (ambito fiscale)**

Centro Unico Prenotazione tel. 02.61.24.16.47  
dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00/14.00 - 18.00

Dichiarazione dei redditi: 730 - Unico - RED  
Adempimenti IMU

Consulenza in materia fiscale

Ritiro CUD per destinazione 8 e 5 per mille

Elaborazione dichiarazione di responsabilità INPS

Rilascio attestazione Isee e IseeUniversità

Fondo sostegno disagio acuto - affitto (ex FSA)

Bando Regionale licenziati/sferrati

Contenzioso tributario

Adempimenti per la detrazione del 55%

Consulenza e stampa Visure catastali

Consulenza e stipula Contratti di locazione

Contabilità e adempimenti per Associazioni

Consulenza ed invio modello EAS

Dichiarazioni di successione

**SAF (ambito lavorativo)**

tel. 366.98.14.882 Lunedì ore 9.00 - 13.00/ 14.00 - 17.30

Apertura e chiusura rapporti di lavoro

Predisposizione della busta paga mensile

elaborazione bollettino contributi INPS

Elaborazione del trattamento di fine rapporto

Conteggi di tredicesime e ferie

**PUNTO FAMIGLIA**

Solo su appuntamento

tel. 392.78.16.559

"Sportello di Informazione legale per le famiglie"  
su problematiche legali stragiudiziarie

**SPORTELLO C.V.**

(orientamento al colloquio di lavoro)

per appuntamento scrivere a:

acli.cv.vimercate@gmail.com

Servizio nato allo scopo di dare l'assistenza necessaria

per la compilazione del Curriculum Vitae.

Il servizio è rivolto a chi si offre per un primo lavoro

oppure desidera esplorare

nuove opportunità di impiego.

**SIAMO  
LE A.C.L.I.  
FIDATI!**

Circolo di Vimercate  
via Mazzini, 33 - 20871 Vimercate

**p.a.r. rovelli** s.r.l.

via Giuseppe Mazzini, 43

tel./fax 039.666883-039.6085303

imbiancatura/verniciatura  
civile/industriale  
manutenzioni  
trattamenti speciali

**STUDIO DENTISTICO**

Rigenerazione tissutale autologa - implantologia  
ortodonzia per bambini e adulti

Dott. Rolando Riva

zirconio - CAD - CAM - OPT e TAC Digitale

Piazza Marconi, 7/d - 2° piano - 20059 - Vimercate (MB) Tel./Fax 039.685.33.14



**Thermoidraulica s.n.c. - F.lli Villa**

*Impianti civili e industriali:*

— Riscaldamento - Idrosanitari

— Trattamento acque - Manutenzione

Via S. Rocco, 8 - VIMERCATE (MI) - Tel. 039.6085148



"l'arte di costruire"

- costruzioni civili
  - costruzioni industriali
  - ristrutturazioni stabili
  - lavori di manutenzione
- Vendiamo ville bifamiliari classe A+
  - Affittiamo uffici in Vimercate
  - Vendiamo appartamenti 1/2/3/4 locali in Arcore e Cornate
  - Vendiamo uffici e negozi in Vimercate
  - Affittiamo appartamenti in Vimercate

umberto gianni s.n.c., vimercate, via valcamonica 8, tel. 66.74.00  
e-mail: info@ugianni.it - www.ugianni.it



il gabbiano  
30 anni di libreria

COOPERATIVA LIBRARIA - VIMERCATE  
Piazza Papa Giovanni Paolo II n.1  
tel. 039/6080807 e-mail  
libreriaailgabbianovim@virgilio.it



FUMAGALLI  
MOBILI

PROPOSTE D'ARREDAMENTO  
PROGETTAZIONE D'INTERNI SU DISEGNO

ESPOSIZIONE: Vimercate - via Cavour, 89 - tel. 039/6082793  
SEDE: Vimercate - via Valcamonica, 33 - tel. 039/668475

- IMBOTTITI
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- LETTI
- ARMADIATURE
- LAMPADE
- PARETI ATTREZZATE
- CUCINE

**ONORANZE FUNEBRI**

AGOSTINO REDAELLI

Ferramenta - Casalinghi - Utensileria

Fai da tè - Bricolage

VIMERCATE - Piazza Roma n. 14 - Telefono 668602